

Al ritorno dalle vacanze



Cosa sono i vaccini?

Con l'approssimarsi dell'autunno, moltissimi pazienti utilizzano dei preparati capaci di aumentare le difese immunitarie. I farmaci più noti sono i lisati batterici e il pidotimod. Questi prodotti vengono impropriamente definiti "vaccini", in realtà sono specialità medicinali contenenti antigeni batterici, cioè frammenti di batteri o catene polipeptidiche. Una volta assunti dall'organismo sano, stimolano la risposta immunitaria inducendo la produzione di anticorpi necessari per contrastare il batterio vero e proprio, quando questo attaccherà l'organismo. Il termine più corretto per definirli è quindi "immunostimolanti". Poiché vengono allestiti con i frammenti dei batteri che inducono più frequentemente infezioni dell'apparato respiratorio e della gola, questi preparati vengono prescritti come profilassi delle infezioni respiratorie recidivanti quali faringotonsilliti, otiti, bronchiti.

Come tutti i farmaci non sono scevri da effetti collaterali e controindicazioni. In letteratura si registrano diversi fenomeni asmatici e reazioni allergiche legate all'utilizzo dei farmaci in questione. Essendo anziani e bambini a utilizzarli maggiormente, è buona norma valutare sempre il rapporto tra rischio e beneficio. In farmacia esistono moltissimi preparati con azione immunostimolante, sia di origine chimica, che naturale, fitoterapica oppure omeopatica.

Come sempre, prima di acquistare un farmaco è buona norma lasciarsi guidare dal farmacista di fiducia che, conoscendo il paziente e la patologia, saprà scegliere con dovizia il rimedio più adatto.

Cosa mettere nell'armadietto?

Al rientro delle ferie è buona norma controllare i farmaci che abbiamo portato in viaggio con noi prima di conservarli nel consueto armadio. Spesso infatti si tende a riporre la borsa dei medicinali esattamente così come la si è estratta dalla valigia, e ciò non è bene. I farmaci infatti sono una categoria di "merce" assai delicata. Devono essere conservati a temperatura costante e temono l'umidità. In linea generale un farmaco mal conservato perde la sua attività, abbrevia la sua data di scadenza, ma, a volte, può anche risultare pericoloso per la salute. È opportuno, quindi, osservare i farmaci che abbiamo trasportato, scartare quelli che hanno cambiato colore o che manifestano un aspetto differente dal solito.

Particolare attenzione deve essere posta ai liquidi. La presenza di elementi galleggianti è indice di sicuro deterioramento del farmaco. Le creme che subiscono il calore invece, tendono a separare la fase acquosa dalla fase lipofila.

Le compresse aggredite dall'umidità spesso assumono colorazioni vicine al giallo. Fondamentale ricordare che i reattivi siano essi strisce per la misurazione della glicemia o indicatori di fertilità - pur non manifestando segni esteriori, sono assai sensibili alla variazione di calore e potrebbero fornire risultati alterati. Non dobbiamo dimenticare che spesso i principi attivi dei farmaci hanno concentrazioni di microgrammi, è facile immaginare quanto, anche solo una piccola variazione di temperatura, possa influenzarne l'attività. Per questo, tornati dalle vacanze, in caso di dubbi, è sempre buona norma fare una visita in farmacia e chiedere aiuto al nostro farmacista di fiducia.



scrivete a **Farma Magazine**

Avete un dubbio sull'utilizzo di un farmaco, sul dosaggio di un integratore, sulle interazioni tra due prodotti, sugli effetti collaterali di un medicinale o su altro ancora?

Scriveteci a farmamagazine@lswr.it



